REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 154 del 18/10/2018 BOLOGNA

Proposta:	PPG/2018/160 del 12/10/2018
Struttura proponente:	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Assessorato proponente:	ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA
Oggetto:	ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATI NEI MESI DI GIUGNO, LUGLIO ED AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI FERRARA, DI RAVENNA E DI FORLÌ-CESENA (OCDPC N. 511/2018). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - SECONDO STRALCIO
Autorità emanante:	IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Firmatario:	STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità:	MAINETTI MAURIZIO	espresso in data 12/10/2018
Parere di regolarità amministrativa di Merito:	FERRECCHI PAOLO	espresso in data 15/10/2018

Approvazione Assessore: GAZZOLO PAOLA

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 "*Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*";

PREMESSO che

- il territorio regionale è stato interessato da una successione di perturbazioni che hanno prodotto fenomeni convettivi particolarmente intensi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017;

- tali eventi che si sono manifestati con venti forti hanno interessato in maniera significativa i territori delle province di Forlì-Cesena, Ferrara e Ravenna e in taluni casi hanno colpito ripetutamente le medesime aree provocando la caduta di alberature e danni alle coperture e agli infissi degli immobili nonché agli impianti di pubblica illuminazione;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di criticità si sono rilevati danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l'esigenza di interventi di somma urgenza necessari di pulizia e di messa in sicurezza della viabilità e il ripristino delle strutture danneggiate;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'evento e l'entità dei danni il Presidente della Regione Emilia-Romagna il 19 luglio 2017 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, il Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'11 dicembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 296 del 20/12/2017, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 511 del 7 marzo 2018, pubblicata nella G.U. n.61 del 14/03/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 511/2018 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero

delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- all'art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017, nel limite massimo di € 2.550.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 511/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6084 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti è risultato che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 2.550.000,00;
- la Regione Emilia-Romagna ha finanziato, al fine di fronteggiare le situazioni di emergenza, interventi degli enti locali per € 470.000,00;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG 358708 del 17 maggio 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di "*Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena*";

VISTA la nota prot. n. POST/0034479 del 12 giugno 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 511/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e non ammettendo alcuni interventi per un ammontare complessivo di € 172.887,51 in quanto non

rispondenti pienamente alle finalità dell'OCDPC n. 511/2018 e per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti

DATO ATTO che lo scrivente con proprio decreto n 82 del 20 giugno 2018 ha approvato il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 7/03/2018-* per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

CONSIDERATO che con nota prot. n PG/2018/542518 del 16 agosto 2018 lo scrivente, dopo gli approfondimenti richiesti, ha trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 511/2018DEL 7/03/2018* per un importo complessivo di € 172.887,51;

VISTA la nota prot. n. POST 56832 del 08 ottobre 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 172.887,51 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 511/2018, riconoscendo l'attinenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza;

RITENUTO, pertanto, di approvare il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 511/2018 del 7/03/2018* per un importo complessivo di € 172.887,51 valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 511/2018 del 7/03/2018* per un importo complessivo di € 172.887,51 valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;
2. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-estate-2017
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Stefano Bonaccini

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale Protezione Civile

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena *secondo Stralcio*

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 511 del 7 Marzo 2018

Bologna, ottobre 2018

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 07 marzo 2018

Commissario delegato: Presidente della Regine Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA E DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLE PROVINCE DI FERRARA, FORLI'-CESENA E RAVENNA

INDICE

1 PREMESSA 3

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 6

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI 6

2.2 CONFERENZA DEI SERVIZI 6

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI 6

2.4 PREZZARI REGIONALI 7

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE 7

2.6 PERIZIE DI VARIANTE 8

2.7 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 9

2.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE 9

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI 9

3 INTERVENTI ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI 10

3.1 INTERVENTI 10

3.1.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 11

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA 11

3.1.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI 11

3.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE WEB "TEMPO REALE" 12

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 12

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE 13

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO 13

3.2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI 14

3.2.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI 14

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 16

5 ALLEGATO: INDICAZIONI OPERATIVE 17

1 PREMESSA

Il territorio della Regione Emilia-romagna nei mesi di giugno, luglio ed agosto è stato interessato da una successione di perturbazioni che hanno prodotto fenomeni convettivi particolarmente intensi.

Caratteristica comune di questi eventi è la manifestazione di fenomeni temporaleschi caratterizzati da violente raffiche di vento (26 giugno -96 km/h a Marzaglia Modena; 28 giugno -96 km/h a Ravenna).

Nel periodo tra il 25 e 29 giugno 2017 i fenomeni convettivi particolarmente intensi hanno interessato in particolare modo l'area del modenese (26/06) e quella del ravennate (28/06).

I fenomeni si sono manifestati sia come singole celle sia come vere e proprie linee temporalesche con violente raffiche di vento e localmente con grandinate.

L'evento del 28 giugno è stato caratterizzato dal transito di più sistemi temporaleschi sull'intero territorio regionale che hanno coinvolto maggiormente la città di Ravenna e l'area costiera dei lidi ravennati e ferraresi.

Occorre evidenziare il decesso di un cittadino in comune di Comacchio (FE) che è stato travolto da un grosso ramo staccatosi per la furia del vento e il ferimento di alcune decine di persone con traumi non gravi di cui 22 nel solo territorio di Ravenna.

L'11 luglio 2017 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato dal passaggio di un'ulteriore intensa linea temporalesca, che si è originata ad ovest di Piacenza alle ore 14.30 locali e nell'arco di 4 ore circa ha attraversato tutta la regione fino alla costa e propagarsi successivamente nel Mar Adriatico.

Gli eventi verificati il 24-25 luglio il 6 e il 10 agosto hanno interessato in parte comuni diversi in parte gli stessi territori colpiti dai precedenti eventi di giugno-luglio. In particolare l'impatto maggiore si è avuto nei territori della provincia di Forlì-Cesena, e in misura minore di Rimini, che non erano state interessate in maniera significativa dai precedenti eventi di fine giugno e inizio luglio e di Ferrara.

Le principali criticità sono state determinate da forti venti associati alle celle temporalesche che hanno determinato la caduta di centinaia di alberi che sono stati completamente abbattuti o spezzati.

Le ripercussioni più rilevanti sotto questo aspetto si sono avute sulla viabilità sulle linee elettriche sulle linee telefoniche e ferroviarie.

Le forti raffiche di vento con effetti di schiacciamento delle correnti al suolo, venti di "downburst", hanno prodotto rilevanti danni anche agli edifici pubblici, privati e alle attività produttive, in particolare lungo la linea di costa si sono rilevati danni ad edifici privati ai campeggi e alle strutture balneari che sono state interessati sia dalla caduta di alberi sia da sollevamento diretto degli oggetti, delle strutture e delle coperture da parte delle raffiche di vento.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato, in data 19 luglio 2017, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 25 al 29 giugno e 11 luglio 2017 su alcuni territori della Regione Emilia-Romagna, successivamente integrata temporalmente in data 05 settembre 2017, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 11 dicembre 2017 (G.U. n. 296 del20/12/2017) ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni dalla data del provvedimento (scadenza 09/06/2018), stanziando 2.550.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 07 marzo 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 511"Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 61 del 14 marzo 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e Provinciali per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

In data 17 maggio2018 il Commissario, con nota prot. n. PG 358708, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena";

In data 12 giugno 12018 il Capo Dipartimento di protezione civile con nota prot. n. POST/0034479 ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 511/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza, non ammettendo alcuni interventi per un ammontare complessivo di € 172.887,51 per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti

In data 20 giugno 2018 il Commissario delegato con decreto n 82 del 20 giugno 2018 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 7/03/2018- per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza più l'accantonamento di € 172.887,51 da programmare con successivi provvedimenti.

In data 16 agosto 2018 il commissario delegato ha inoltrato, dopo gli approfondimenti richiesti, al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il secondo stralcio del piano degli interventi OCDPC 511/2018 per un importo complessivo di € 172.887,51.

In data 08/10/2018 il Cpo del Dipartimento di protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del piano degli interventi - OCDPC 511/2018 per l'importo complessivo di € 172.887,51

Il secondo stralcio del Piano riporta gli interventi finanziati a valersi sulle risorse dell'Ordinanza 511/2018 aventi come enti attuatori Comuni e Province.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano il Commissario delegato ha predisposto schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 5, 6 e 7 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 511/2018, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 08/06/2018, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 511/2018 nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6084, intestata a "CD PR REG. E ROMAGNA O.511.18" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 CONFERENZA DEI SERVIZI

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi decisoria secondo le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. anche in forma simultanea con modalità sincrona di cui all'art. 14 ter, la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno sette giorni prima della data fissata, comunicando le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 14 bis.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla conferenza ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-

Romagna, i termini ordinatori sono di 90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe

previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

E'onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 *Cofinanziamenti ed economie maturate*).
Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.
Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.
Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.1
- Acquisizione beni e servizi enti locali – paragrafo 3.2.1, capoverso e)
- Acquisizione di beni e servizi e Interventi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche paragrafo 7.1, capoverso f)

2.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 511/2018

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 maggio, 30 settembre, 31 dicembre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

3 INTERVENTI ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le acquisizioni d beni e servizi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto

3.1 INTERVENTI

n prog	Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13365	FC	Dovadola	Centro Abitato	Comune	Interventi di messa in sicurezza della copertura dei loculi del cimitero di Dovadola per evitare problematiche di carattere igienico-sanitari e rifacimento porzioni di mura per consentire la messa in sicurezza dell'accesso.	25.706,03
2	13380	FE	Argenta	via G.B. Aleotti	Comune	Intervento di messa in sicurezza di parte del manto di copertura dell'Edificio ex Chiesa di San Giovanni	12.000,00
3	13384	FE	Codigoro	Via A. Manzoni– Mezzogoro	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della copertura dell'edicola funeraria e del magazzino comunale del cimitero di Mezzogoro	9.418,40
4	13385	FE	Codigoro	P.za V. Veneto, 17 – Mezzogoro	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della copertura della sede della ex delegazione comunale	24.079,75
5	13387	FE	Codigoro	Via Rovoera Cavallotti, 3 – Codigoro	Comune	Interventi di ripristino del manto di copertura della sede dell'archivio storico e delle associzioni di volontariato di proprietà comunale	14.797,13
6	13388	FE	Codigoro	V.le Della Resistenza, 3 – Codigoro	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della copertura della piscina comunale di Codigoro	23.424,00
7	13401	FE	Fiscaglia	Via G. Matteotti, 11 - loc. Migliarino	Comune	Intervento di completamento per il rifacimento del manto di copertura della palestra del Centro Polifunzionale e sostituzione finestra	33.263,00
8	13419	RA	Ravenna	Roncalceci (RA)	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della copertura della palestra scolastica di Roncalceci necessari al fine della ripresa del servizio scolastico	20.000,00
9	13422	RA	Ravenna	Ostello per la Gioventù via Nicolodi, 12	Provincia	Interventi di ripristino e messa in sicurezza mediante taglio e rimozione alberature	10.199,20
							172.887,51

3.1.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 2.7 e 2.8 che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.
È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.
Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).
Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano *indicazioni operative*.

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche 3.1.4 *deroghe all'applicazione web "tempo reale"*capoverso 5).

3.1.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00.**

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 4.5 Spese generali e tecniche;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto *4.5 Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale,

stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE WEB "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connnessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.
La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.6 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 si connnoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure indicate di seguito.

Si precisa che è'necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento oggetto di modifica al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato in perecdenza, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

3.2.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

1) un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);

c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;

d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;

e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.

2) la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art.2 OCDPC 511/2018: € 2.550.000,00

RIEPILOGO PIANI 1 E 2 STRALCIO

totale interventi e oneri 1 stralcio		2.377.112,49
totale interventi 2 stralcio		172.887,51
		2.550.000,00

RIEPILOGO SECONDO STRALCIO

Capitolo	paragrafo	Importo Iva compresa (ad esclusione dei gestori)
Interventi, Assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi - capitolo 5	Interventi -paragrafo 3.1	172.887,51
	totale interventi approvati nel Piano	**172.887,51**

5 ALLEGATO: INDICAZIONI OPERATIVE

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.1.1, paragrafo E.2.1 capoverso e), **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio*

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia- STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.

- In *presenza di polizza assicurativa*:
  - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento <u>non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo</u>, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
  - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento <u>sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo,</u> la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiari, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, una finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene.**

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio

Ente attuatore……

Codice intervento……..

Piano ……...

Titolo dell'intervento……..

Importo finanziato PIANO…….....

FAC SIMILE

Il sottoscritto……..

nella sua qualità di……..

DA COMPILARSI SU

DICHIARA

APPLICAZIONE WEB

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

TEMPO REALE

che, alla data dell'evento……..

l'immobile/il bene sito in…… Foglio…….… Mappale …….. danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa**.

Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio

Ente attuatore……

Codice intervento……..

Piano ……...

Titolo dell'intervento……..

Importo finanziato PIANO…….....

Il sottoscritto……..

nella sua qualità di……..

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB
TEMPO REALE

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento ……

l'immobile/il bene sito in…… Foglio, …….. Mappale …….. danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n……del……..stipulata con la Compagnia di Assicurazione ……..

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se

sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni…….....

……..

……..

……..

……..

……..

Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio

Ente attuatore……

Codice intervento……..

Piano ……...

Titolo dell'intervento……..

Importo finanziato PIANO…….....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB
TEMPO REALE

Il sottoscritto……..

nella sua qualità di……..

DICHIARA

A. che, alla data dell'evento ……

l'immobile/il bene sito in……Fg., ……., Map……., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa** n……del…….. stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 □SI

B2 □NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data……dalla Compagnia di assicurazioni:

C1 □ per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €……

C2 □ cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €……., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di € ……

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 □SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 □NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 □ per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 □ per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 □ per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 □ per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *****

€……

***** ***(****indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:

G1 □ è ultimato

G2 □ è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 □ non è stato liquidato

H2 □ è stato liquidato per l'importo di €……..

Eventuali ulteriori precisazioni…….....

……...

……...

……...

Data

Firma del legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/160

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/160

IN FEDE

Paolo Ferrecchi